

Consorzio Nazionale
per la Raccolta,
il Riciclo e il Recupero
degli Imballaggi
in Plastica

Bilancio **2023**

Bilancio **2023**

STATO PATRIMONIALE	4
CONTO ECONOMICO	6
NOTA INTEGRATIVA	8
RENDICONTO FINANZIARIO	24
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	26
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	30



Consorzio Nazionale
per la Raccolta,
il Riciclo e il Recupero
degli Imballaggi
in Plastica

Bilancio **2023**

COEPLA

SEDE IN VIA DEL VECCHIO POLITECNICO, 3 - 20121 MILANO
 FONDO CONSORTILE €311.552,95 DI CUI 310.168,40 VERSATO
 REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158
 BILANCIO AL 31-12-2023

STATO PATRIMONIALE

Valori in Euro ATTIVO	TOTALE INTERMEDIO		ESERCIZIO IN CORSO (totale)	ESERCIZIO PRECEDENTE
			31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			1.385	1.367
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I: Immateriali				
1) Costi d'impianto e d'ampliamento			0	0
2) Costi di sviluppo			0	0
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti ut. opere dell'ingegno			0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			7.324	6.235
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			0	0
7) Altre			52.368	76.593
Totale			59.692	82.828
II: Materiali				
2) Impianti e macchinari			0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali			752.961	86.247
4) Altri beni			140.088	163.813
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			676.300	3.974
Totale			1.569.349	254.034
III: Finanziarie				
2) Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
dbis) verso altre imprese	0	0	0	0
Totale			0	0
Totale immobilizzazioni (B)			1.629.041	336.862
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I: Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			12.651	9.308
4) Prodotti finiti e merci			2.868.739	3.438.709
Totale			2.881.390	3.448.017
II: Crediti				
1) Verso clienti	311.980.710	0	311.980.710	336.838.472
2) Verso imprese controllate	0	0	0	0
5bis) Crediti tributari	2.538.864	0	2.538.864	6.542.944
5quater) Verso altri	511.592	0	511.592	6.281.298
Totale			315.031.166	349.662.714
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	117.926.119	0	117.926.119	100.144.746
Totale			117.926.119	100.144.746
IV: Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali			182.772.171	229.553.070
3) Denaro e valori in cassa			873	892
Totale			182.773.044	229.553.962
Totale attivo circolante (C)			618.611.719	682.809.439
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei e Risconti attivi			359.820	512.715
Totale ratei e risconti attivi (D)			359.820	512.715
Totale attivo			620.601.965	683.660.383

COEPLA

SEDE IN VIA DEL VECCHIO POLITECNICO, 3 - 20121 MILANO
 FONDO CONSORTILE €311.552,95 DI CUI 310.168,40 VERSATO
 REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158
 BILANCIO AL 31-12-2023

STATO PATRIMONIALE

Valori in Euro PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	TOTALE INTERMEDIO		ESERCIZIO IN CORSO (totale)	ESERCIZIO PRECEDENTE
			31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO				
I: Fondo Consortile			311.553	323.233
VI: Altre riserve:			354.448.239	225.890.964
A) Riserva art. 224 c.4 D. Lgs. 152/06	354.361.532			
B) Altre riserve	86.707			
			354.759.792	226.214.197
VIII: Utili (Perdite) portati a nuovo			0	0
IX: Utile (Perdita) dell'esercizio			(135.431.791)	128.555.059
Totale Patrimonio netto (A)			219.328.001	354.769.256
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) Fondi per imposte, anche differite			0	0
4) Altri			4.333.171	6.151.249
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			4.333.171	6.151.249
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
Totale Trattamento di fine rapporto (C)			279.033	320.628
			279.033	320.628
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	321.028.428	0	321.028.428	241.404.088
12) Debiti tributari	205.582	0	205.582	5.003.039
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	430.115	0	430.115	566.420
14) Altri debiti	74.997.635	0	74.997.635	75.445.703
Totale Debiti (D)			396.661.760	322.419.250
E) RATEI E RISCOINTI				
Ratei e Risconti passivi			0	0
Totale Ratei e risconti passivi (E)			0	0
Totale passivo e netto			620.601.965	683.660.383

COEPLA

SEDE IN VIA DEL VECCHIO POLITECNICO, 3 - 20121 MILANO
 FONDO CONSORTILE €311.552,95 DI CUI 310.168,40 VERSATO
 REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158
 BILANCIO AL 31-12-2023

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO (totale)	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO PRECEDENTE (totale)
		31/12/2023		31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		597.816.650		801.520.853
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(569.971)		154.775
5) Altri ricavi e proventi:		51.558.129		71.371.313
- vari	51.558.129		71.371.313	
- contributi in conto esercizio	0		0	
Totale valore della produzione (A)		648.804.808		873.046.941
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		484.945		173.924
7) Per servizi		767.043.680		717.486.431
8) Per godimento di beni di terzi		1.046.752		749.163
9) Per il personale:		6.613.844		7.399.605
a) Salari e stipendi	4.701.912		5.384.817	
b) Oneri sociali	1.460.934		1.557.727	
c) Trattamento di fine rapporto	316.134		337.337	
e) Altri costi del personale	134.864		119.724	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		1.287.330		3.556.101
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	30.773		31.170	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	139.797		65.557	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.116.760		3.459.374	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(3.343)		5.388
12) Accantonamento per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		4.224.012		6.041.665
14) Oneri diversi di gestione		8.585.549		5.087.653
Totale costi della produzione (B)		789.282.769		740.499.930
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(140.477.961)		132.547.011

COREPLA

SEDE IN VIA DEL VECCHIO POLITECNICO, 3 - 20121 MILANO
 FONDO CONSORTILE €311.552,95 DI CUI 310.168,40 VERSATO
 REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158
 BILANCIO AL 31-12-2023

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO (totale)	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO PRECEDENTE (totale)
		31/12/2023		31/12/2022
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		0		0
c) altri proventi da partecipazioni	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		5.227.520		786.792
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- altri	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
- interessi attivi su titoli	2.626.959		0	
- altri	0		148.260	
d) proventi diversi dai precedenti				
- altri interessi attivi	2.599.352		638.532	
- altri	1.209		0	
17) Interessi e altri oneri finanziari		181.350		58.744
- altri interessi passivi	2.193		26.531	
- altri	179.157		32.213	
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		5.046.170		728.048
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
19) Svalutazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		0		0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		(135.431.791)		133.275.059
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		0		4.720.000
- correnti	0		4.720.000	
- anticipate	0		0	
20bis) Accant. avanzo c.2bis art.41 D. Lgs. 22/97		0		0
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(135.431.791)		128.555.059


 COREPLA
 Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
 Giovanni Cassuti

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

Signori Consorziati,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio fa riferimento al periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda la natura dell'attività del Consorzio e l'attività di Ricerca e Sviluppo, rimandiamo a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Criteri di formazione

Il seguente Bilancio dell'esercizio 2023 del consorzio COREPLA è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 e 2423bis, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del Bilancio

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del Bilancio adottati nell'Esercizio precedente salvo ove diversamente indicato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I ricavi relativi al Contributo Ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base delle dichiarazioni dell'anno 2023, pervenute alla data di redazione del Bilancio e delle dichiarazioni relative a esercizi precedenti pervenute alla stessa data. I debiti relativi alla raccolta, selezione e riciclo contabilizzati sono quelli delle suddette attività svolte nel 2023 compresi quelli di lavorazione delle giacenze a fine anno ove quantificabili.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stesse sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, e sono

esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando sia dimostrata la loro utilità futura, esista una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Consorzio e sia stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le licenze, concessioni e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Consorzio acquisisca il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e possa limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo sia stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal Consorzio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili tra il 10% e il 33%

- Altre 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche.

Gli ammortamenti sono determinati in modo sistematico e costante applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica dei cespiti. Le spese di riparazione e manutenzione sono imputate al Conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- macchine elettroniche d'ufficio: 20%

- altri beni: 12% - 40%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Per il criterio di iscrizione dei crediti finanziari si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti".

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e i prodotti finiti e merci sono valutate al minore tra il costo di produzione e il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Per costo di produzione si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Il valore di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita del mese di gennaio praticati alla clientela, al netto dei costi accessori.

Crediti

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se

essi rappresentino effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, il Consorzio ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine, o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo. In tali casi i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sia trasferita e con essa siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valorizzate col metodo del costo specifico e sono valutate al minor valore tra costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributo Ambientale CONAI

Trattasi del contributo definito dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che viene corrisposto dai consorziati CONAI a COREPLA secondo i quantitativi di imballaggi in plastica immessi sul mercato e iscritti per competenza.

Patrimonio netto

Le operazioni tra il Consorzio e consorziati (operanti in quanto tali) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso gli stessi. Il Consorzio iscrive un credito verso i consorziati quando i medesimi assumono un'obbligazione nei confronti del Consorzio, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei consorziati.

I versamenti effettuati dai consorziati che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai consorziati che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

L'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/06 ha confermato i contenuti dell'art. 41, comma 2bis del D. Lgs. 22/97 come modificato dall'art. 9 della L. 342/2000. Tali norme, specificando la natura del Contributo Ambientale CONAI, permettono di effettuare un accantonamento a una riserva di patrimonio netto al fine di acquisire un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile.

Tale riserva di patrimonio netto non può essere oggetto di distribuzione ai consorziati sotto qualsiasi forma ed è utilizzabile esclusivamente a fronte dell'attività posta in essere dal Consorzio per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel Conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo indiretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza

con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le relative voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine, o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, il Consorzio ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente, o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono iscritti nel Conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di Bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività, determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del Bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Continuità dell'attività

Come precisato in precedenza, i criteri adottati per la redazione del Bilancio sono stati quelli previsti nel presupposto della continuità aziendale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di Bilancio.

ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	1
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	1
Variazioni	Euro/000	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	60
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	83
Variazioni	Euro/000	(23)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Valore 31/12/2023
Concessioni, Licenze, Marchi	6	8	0	0	(7)	0	7
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	77	0	0	0	(24)	0	53
Totale	83	8	0	0	(31)	0	60

Concessione licenze e marchi

Il saldo dell'esercizio si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software necessarie all'operatività del Consorzio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Altre

La voce accoglie i costi per migliorie effettuate sugli immobili in affitto adibiti a uffici del Consorzio a Roma, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	1.569
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	254
Variazioni	Euro/000	1.315

Attrezzature industriali e commerciali

Migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2022	799
Incrementi del periodo	761
Decremento del periodo	0
Costo storico 31/12/2023	1.560
Fondo ammortamento 31/12/2022	(713)
Ammortamento del periodo	(94)
Decremento del periodo	0
Fondo ammortamento 31/12/2023	(807)
Saldo al 31/12/2023	753

La voce è composta principalmente dagli Ecocompattatori per l'avvio dell'attività di raccolta selettiva.

Altri beni

Migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2022	907
Incrementi del periodo	41
Decremento del periodo	(75)
Costo storico 31/12/2023	873
Fondo ammortamento 31/12/2022	(743)
Ammortamento del periodo	(46)
Decremento del periodo	56
Fondo ammortamento 31/12/2023	(733)
Saldo al 31/12/2023	140

La voce è composta prevalentemente da macchine elettroniche per ufficio quali computer, fax, fotocopiatrici, cellulari e da mobili e arredi per la sede di Milano e per la nuova sede di Roma.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	0
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	0
Variazioni	Euro/000	0

C) Attivo circolante

Di seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

Migliaia di Euro

	2023	2022	Variazione
Attivo circolante	618.612	682.809	(64.197)
Ratei e risconti attivi	360	513	(153)
Immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Attività correnti	618.972	683.322	(64.350)
Debiti (al netto acconti)	(396.662)	(322.419)	(74.243)
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Passività correnti	(396.662)	(322.419)	(74.243)
Capitale circolante netto	222.310	360.903	(138.593)

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	2.881
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	3.448
Variazioni	Euro/000	(567)

Migliaia di Euro

Voce in rimanenza	Quantità in Ton 2023	Quantità in Ton 2022	Variazione
Materie prime (CIT)	24.328	17.900	6.428
Prodotti finiti (SELE)	18.532	21.302	(2.770)
Totale	42.860	39.202	3.658

Migliaia di Euro

Voce in rimanenza	Valori al 31/12/2023	Valori al 31/12/2022	Variazione
Materie prime (CIT)	12	9	3
Prodotti finiti (SELE)	2.869	3.439	(570)
Totale	2.881	3.448	(567)

Si evidenzia che rispetto al precedente esercizio, i valori delle quantità giacenti hanno subito un decremento pari a €567 mila. Per le dinamiche dei prezzi si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo relativo al Riciclo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	315.031
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	349.663
Variazioni	Euro/000	(34.632)

Verso clienti

Il saldo è così suddiviso:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti:			
Credito per Contributo Ambientale CONAI	313.793	330.742	(16.949)
Crediti verso CONAI per Contributi incassati da riversare a COREPLA	300	2.668	(2.368)
Altri crediti verso CONAI	0	0	0
Crediti commerciali	35.849	43.427	(7.578)
Totale	349.942	376.837	(26.895)
Fondo svalutazione crediti	(37.962)	(39.999)	2.037
Totale crediti verso clienti	311.980	336.838	(24.858)

I crediti per contributo ambientale al 31 dicembre 2023 sono così composti:

Migliaia di Euro

Tipo di credito	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
CAC ordinario fatturato	197.648	216.477	(18.829)
CAC ordinario da fatturare	92.914	90.586	2.328
CAC forfetario fatturato	7.330	8.592	(1.262)
CAC forfetario da fatturare	6.025	7.325	(1.300)
CAC ex post da fatturare	9.088	7.303	1.785
Interessi di mora fatturati	685	324	361
Interessi di mora da fatturare	103	135	(32)
Totale	313.793	330.742	(16.949)

Per le dinamiche relative al contributo ambientale, si rimanda a quanto contenuto nel corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione. Lo scaduto totale al 31 dicembre 2023 è pari a €42.513 mila (2022: €54.333 mila).

I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di vendita di prodotti selezionati e ai riaddebiti di costi a operatori di raccolta e selezione, così come previsto dai relativi contratti.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2022	Accanton.	Riclass.	Utilizzi	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 C.C.	37.661	203	0	(1.545)	36.319
Fondo svalutazione crediti ex art. 106 DPR 917/86	2.338	913	0	(1.608)	1.643
Totali	39.999	1.116	0	(3.153)	37.962

Il fondo svalutazione crediti è riferito per €35.290 mila ai crediti per contributo ambientale e per €2.672 mila agli altri crediti di natura commerciale. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare crediti inesigibili relativi a soggetti in stato di insolvenza per €3.153 mila relativi al contributo ambientale.

Successivamente si sono analizzate le posizioni residue e si è provveduto ad adeguare il medesimo fondo al fine di evidenziare l'effettiva recuperabilità dei crediti stessi. Il fondo si è decrementato in quanto è diminuito l'ammontare dei crediti e il relativo rischio.

Crediti Tributari

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso Erario per imposte dirette	2.358	3.034	(676)
Erario c-IVA	181	3.509	(3.328)
Totale	2.539	6.543	(4.004)

Il credito per imposte dirette è costituito dagli acconti versati relativi alle imposte dell'esercizio.

Il credito Iva è relativo all'acconto versato al netto del debito relativo al mese di dicembre.

Verso Altri

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Anticipi a fornitori	365	599	(234)
Crediti v/AGCM	0	5.628	(5.628)
Altri crediti	147	54	93
Totale	512	6.281	(5.769)

Il credito nei confronti dell'AGCM è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti crediti in valuta estera e crediti di durata residua superiore ai cinque anni. Gli stessi sono per la quasi totalità relativi a soggetti residenti in Italia.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	117.926
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	100.145
Variazioni	Euro/000	17.781

Altri Titoli

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Deposito amministrato	117.926	100.145	17.781
Altri valori in gestione	0	0	0
Totale	117.926	100.145	17.781

V. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	182.773
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	229.554
Variazioni	Euro/000	(46.781)

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	182.772	229.553	(46.781)
Denaro e altri valori in cassa	1	1	0
Totale	182.773	229.554	(46.781)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione negativa è la conseguenza finanziaria del risultato d'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	360
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	513
Variazioni	Euro/000	(153)

I Ratei e Risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. La voce accoglie i seguenti valori:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ratei attivi interessi su time deposit	0	277	(277)
Risconti attivi su canoni di leasing	17	5	12
Risconti attivi per assicurazioni	190	171	19
Risconti attivi su canoni di assistenza	120	31	89
Risconti attivi su abbonamenti	29	27	2
Altri risconti attivi	4	2	2
Totale	360	513	(153)

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	219.328
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	354.769
Variazioni	Euro/000	(135.441)

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo Consortile	323	13	(24)	312
Riserva art. 41 c.2bis D. Lgs. 22/97	225.806	128.555	0	354.361
Riserva da cessazione Consorziati	85	2	0	87
Perdite esercizi precedenti	0	0	0	0
Utile d'esercizio	128.555	0	(128.555)	0
Perdita d'esercizio	0	(135.432)	0	(135.432)
Totale	354.769	(6.862)	(128.579)	219.328

La variazione del patrimonio netto è determinata, in misura pressoché totale, dal risultato economico dell'esercizio corrente.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione nei 3 esercizi prec. A copert. Perdite	Utilizzazione nei 3 esercizi prec. Per altre ragioni
Fondo Consortile	312		312	0	0-
Riserva art. 41 c.2bis D. Lgs. 22/97	354.361	A copert. perdite	354.361	10.359	0-
Riserva da cessazione Consorziati	87	A copert. perdite	87	0	0-
Totale	354.760		354.760	10.359	0-

La riserva indicata è stata generata dall'accantonamento dei risultati positivi di precedenti esercizi. Non è distribuibile ed è utilizzabile esclusivamente per la copertura delle eventuali perdite.

B) Fondi per rischi e oneri
3) Altri

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	4.333
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	6.151
Variazioni	Euro/000	(1.818)

La voce "Altri fondi rischi e oneri" nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

Migliaia di Euro

	Euro/000
Saldo al 31/12/2022	6.151
Accantonamento dell'esercizio	4.224
Utilizzo dell'esercizio	(6.042)
Saldo al 31/12/2023	4.333

Il saldo al 31/12/2023 risulta composto principalmente da:

- €4.224 mila per oneri futuri relativi alla gestione dei magazzini di prodotti e sottoprodotti non destinati alla vendita.
- €109 mila per il rischio di rimborso di accrediti transitati sul conto corrente acceso presso la Banca Antonveneta, destinato agli incassi CAC, ma di cui alla data odierna non si è in grado di definire la provenienza.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	279
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	321
Variazioni	Euro/000	(42)

La voce in oggetto, rappresentante l'effettiva passività del Consorzio al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Migliaia di Euro

	Euro/000
Saldo al 31/12/2022	321
Accantonamento dell'esercizio	316
Utilizzo dell'esercizio	(358)
Saldo al 31/12/2023	279

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	396.662
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	322.419
Variazioni	Euro/000	74.243

I debiti sono valutati al loro valore nominale, e risultano così dettagliati:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	321.028	241.404	79.624
Debiti tributari	206	5.003	(4.797)
Debiti verso istituti di previdenza	430	566	(136)
Altri debiti	74.998	75.446	(448)
Totale	396.662	322.419	74.243

I debiti verso fornitori sono sostanzialmente rappresentati da debiti verso Convenzionati e altri operatori per prestazioni di raccolta, selezione, riciclo, recupero energetico e logistica.

La voce debiti tributari accoglie il debito per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per €196.

La parte restante è relativa all'imposta di bollo sulle fatture emesse in modalità digitale.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza si riferisce a debiti verso INPS, PREVINDAI, Fondi di previdenza complementare, INAIL e alle trattenute sindacali.

La voce altri debiti è così costituita:

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Debiti per CAC da procedura Ex post	73.035	73.006	29
Debiti v/dipendenti per ratei ferie e festività, premi e rimborsi spese	875	1.522	(647)
Organi sociali	395	489	(94)
Lavoratori autonomi e collaboratori	175	163	12
Contributo CAC non di competenza COREPLA	221	128	93
Incassi da riversare a CONAI	209	24	185
Altri minori	88	114	(26)
Totale	74.998	75.446	(448)

Al 31 dicembre 2023 non vi sono debiti in valuta estera e debiti con una scadenza superiore ai cinque anni.

CONTO ECONOMICO

I valori esposti nel Bilancio 2023 sono stati comparati con quelli dell'esercizio precedente così come previsto dalla norma civilistica.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	648.805
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	873.047
Variazioni	Euro/000	(224.242)

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	597.817	801.521	(203.704)
Variazioni rimanenze prodotti	(570)	155	(725)
Altri ricavi e proventi	51.558	71.371	(19.813)
Totale	648.805	873.047	(224.242)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi per categoria di attività:

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Contributo Ambientale CONAI per plastica	528.377	611.348	(82.971)
Vendita plastica	69.440	190.173	(120.733)
Totale	597.817	801.521	(203.704)

Il contributo CONAI rappresenta il corrispettivo per il volume degli imballaggi in plastica immessi sul territorio italiano nell'esercizio terminato al 31 dicembre 2023. La diminuzione è conseguenza della riduzione dell'unitario CAC in vigore dall'esercizio corrente e dei volumi all'impresso al consumo.

Nel dettaglio la voce è composta dal CAC così suddiviso:

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Contributo CAC dell'esercizio	566.745	656.920	(90.175)
Contributo CAC di esercizi precedenti	10.391	9.266	1.125
Contributo CAC ex-post	(48.759)	(54.838)	6.079
Totale	528.377	611.348	(82.971)

I ricavi derivanti dalla vendita della plastica fanno riferimento all'attività di commercializzazione degli imballaggi selezionati. La variazione negativa è dovuta alla diminuzione dei prezzi medi di vendita.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio per complessivi €51.558 mila, si riferiscono principalmente:

- per €43.718 mila (2022: €36.572 mila) per riaddebiti di costi nei confronti di CSS, Convenzionati e altri operatori in applicazione dei relativi accordi;
- per €955 mila (2022: €3.267 mila) ai riaddebiti di penali previste contrattualmente
- per €2.416 mila (2022: €7.199 mila) per eccessivi stanziamenti di costi e, in misura minore, da fatturazioni attive relative al precedente esercizio.
- per €4.463 mila (2022: €4.912 mila) per utilizzo di fondi accantonati.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	789.283
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	740.500
Variazioni	Euro/000	48.783

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	485	174	311
Servizi	767.044	717.486	49.558
Godimento di beni di terzi	1.047	749	298
Salari e stipendi	4.702	5.385	(683)
Oneri sociali	1.460	1.558	(98)
Trattamento di fine rapporto	316	337	(21)
Altri costi del personale	135	120	15
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	31	31	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	140	66	74
Svalutazione crediti attivo circolante	1.117	3.459	(2.342)
Variazione rimanenze materie prime	(3)	5	(8)
Accantonamenti per rischi e oneri	4.224	6.042	(1.818)
Oneri diversi di gestione	8.585	5.088	3.497
Totale	789.283	740.500	48.783

Per la dinamica dei costi si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce accoglie i costi per acquisto di semilavorati destinati ad attività di riciclo per €327 mila, e di materiali di consumo (cancelleria e altro materiale) per la parte residua.

Costi per servizi

Ammontano a €767.044 mila (2022 €717.486 mila).

La voce include:

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Costi della raccolta differenziata	408.930	377.190	31.740
Costi per servizi di selezione	188.770	177.042	11.728
Costo riciclo Commercio e Industria	5.600	5.517	83
Costi di recupero energetico	88.088	95.054	(6.966)
Costi di riciclo	41.103	34.325	6.778
Costi di trasporto	7.244	5.030	2.214
Costi per analisi qualità e audit	9.531	8.774	757
Costi di smaltimento	4.292	2.327	1.965
Costi di comunicazione	1.796	1.467	329
Costi di ricerca e studi di settore	400	408	(8)
Costi per struttura CONAI	6.324	6.577	(253)
Costi per altre prestazioni	4.966	3.775	1.191
Totale	767.044	717.486	49.558

I costi per altre prestazioni per un totale di €4.966 mila (2022: €3.775 mila) sono riferiti

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Servizi amministrativi, legali, tecnici e direzionali	2.548	1.921	627
Canoni e costi di manutenzione e assistenza	706	316	390
Emolumenti e altri oneri relativi al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale	531	553	(22)
Organismo di vigilanza	12	14	(2)
Viaggi e trasferte	300	182	118
Utenze	85	88	(3)
Buoni pasto	137	128	9
Assicurazioni	306	244	62
Spese condominiali	103	91	12
Rappresentanza	48	35	13
Pulizie uffici	33	31	2
Costi di formazione	37	53	(16)
Spese postali	21	32	(11)
Altri minori	99	87	12
Totale	4.966	3.775	1.191

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, ammontante a €1.047 mila (2022: €749 mila), è composta:

- per €428 mila da costi di locazione della sede di Milano e degli uffici di Roma (2022: €406);
- per €427 mila da locazioni di aree di stoccaggio di materiale selezionato (2022: €219);
- per €191 mila (2022: €125 mila) dal noleggio automezzi aziendali e altre attrezzature.

Costi per il personale

La voce, ammontante a €6.614 mila (2022: €7.400 mila), comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, passaggi di categoria, costo delle ferie maturate, accantonamenti di legge e premi per obiettivi.

I suddetti importi sono comprensivi degli oneri contributivi e dei ratei maturati per TFR e Ferie/Rol.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali e altre svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a €31 mila (2022: €31 mila) mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a €140 mila (2022: €66 mila).

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

L'importo pari a €1.117 è composta per €697 mila dalla svalutazione dei crediti per contributo ambientale, e per €420 mila dalla svalutazione dei crediti commerciali.

Altri accantonamenti

L'importo pari a €4.224 contiene gli oneri relativi alla gestione dei magazzini prodotti e sottoprodotti non destinati alla vendita o per i quali è previsto un contributo di riciclo, e dall'onere connesso al rimborso del contributo ambientale di anni precedenti già incassato.

Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazione
Costi di raccolta, selezione, recupero e riciclo di competenza di esercizi precedenti	2.715	41	2.674
Altre sopravvenienze	5.634	4.770	864
Quote associative	44	41	3
Imposte e tasse varie, spese bancarie, minusvalenze	192	235	(43)
Totale	8.585	5.087	3.498

La voce comprende maggiori costi o minori ricavi relativi a esercizi precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Euro/000	5.046
Saldo al 31/12/2022	Euro/000	728
Variazioni	Euro/000	4.318

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.627	148	2.479
Proventi diversi dai precedenti	2.600	639	1.961
(Interessi e altri oneri finanziari)	(181)	(59)	(122)
Totale	5.046	728	4.318

I proventi finanziari derivano dall'impiego della temporanea eccedenza di liquidità del Consorzio. L'incremento è dovuto all'utilizzo di strumenti finanziari di investimento a breve termine e alla remunerazione delle giacenze sui conti correnti.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Totale	0	0	0

E) Imposte sul reddito d'esercizio

Migliaia di Euro

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Correnti	0	4.720	(4.720)
Anticipate	0	0	0
Totale	0	4.720	(4.720)

Rapporti con parti correlate

Il Consorzio non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate. Per i rapporti con le imprese consorziate si rinvia a quanto descritto a commento delle voci di Bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Impegni, garanzie e passività potenziali

È in essere una fidejussione a favore del locatore degli uffici di Milano a garanzia del pagamento dei canoni di locazione per €75 mila, e una a favore del locatore degli uffici di Roma per €34 mila.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale a libro matricola, ripartito per categoria, è il seguente:

Organico	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	8	7	1
Quadri	19	18	1
Impiegati	43	40	3
Totale organico	70	65	5

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria per i dirigenti, il contratto della gomma e della plastica per gli impiegati.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione.

Migliaia di Euro

Qualifica	Compenso 2023	Compenso 2022
Amministratori	440	440
Collegio Sindacale	80	91
Società di Revisione	46	38

A quest'ultima non sono stati corrisposti altri compensi diversi da quelli relativi alla certificazione di Bilancio.

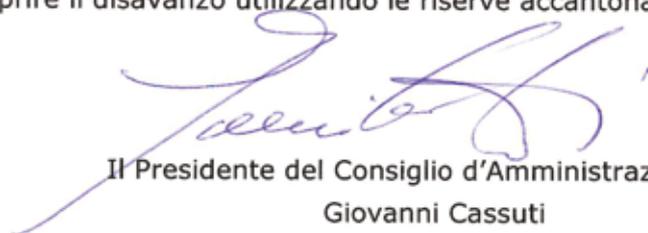
Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(135.431.791)	128.555.059
Imposte sul reddito	0	4.720.000
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.915)	(4.983)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(135.446.705)	133.270.076
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.656.906	9.838.376
Ammortamenti delle immobilizzazioni	170.570	96.726
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(86.485)	(72.936)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.740.990	9.862.167
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	566.628	(149.387)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	26.894.456	99.825.287
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	79.624.340	(460.194)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	152.894	(311.965)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.111.939	(24.125.665)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	116.350.257	74.778.076
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.626.959	148.260
(Imposte sul reddito pagate)	(4.720.000)	(7.600.000)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(9.553.273)	(34.278.292)
Altri incassi	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(11.646.314)	(41.730.031)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(25.001.772)	176.180.288
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.384.485)	(149.453)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	23.136	6.116
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(20.408.332)	(100.293.007)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.769.680)	(100.436.344)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(9.465)	236
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.465)	236
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(46.780.917)	75.744.179
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	229.553.962	153.809.783
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	182.773.045	229.553.962

Signori Consorziati,

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 registra un disavanzo di Euro 135.431.791
La proposta del Consiglio è di coprire il disavanzo utilizzando le riserve accantonate.

Milano, 25 marzo 2024



Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giovanni Cassuti



COREPLA
Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il
recupero degli imballaggi di plastica

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di

COREPLA Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi di plastica

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di COREPLA Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi di plastica (il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio del Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 aprile 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di COREPLA Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi di plastica sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di COREPLA Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi di plastica al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di COREPLA Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi di plastica al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di COREPLA Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi di plastica al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2024

EY S.p.A.

Alberto Romeo
(Revisore Legale)

**Relazione del Collegio Sindacale del Consorzio COREPLA al Bilancio chiuso al 31
dicembre 2023**

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita alla società di revisione Ernst & Young S.p.A come da delibera assembleare del 16/05/2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.

- Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il Collegio è venuto a conoscenza dell'evoluzione dell'attività del Consorzio.

Ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale di COREPLA e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;

- nel corso delle riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare;
- le operazioni attuate sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa di COREPLA, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, Ernst & Young S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 e sono state esaminate le relazioni semestrali da cui non sono emerse segnalazioni, né criticità rispetto al modello organizzativo adottato;
- di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

- Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e le relazioni allegate.

Ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 marzo 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- Il Consiglio di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato della revisione contabile ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede del Consorzio corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs. n.139/2015;
- la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio,

l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa:

- la società di revisione incaricata, Ernst & Young Spa, ha rilasciato la propria relazione in data 15 aprile 2024 esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio e un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Consorzio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione di copertura del disavanzo di esercizio mediante utilizzo della Riserva ex art. 224 c.4 del D.Lgs. 152/06 il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un disavanzo di esercizio pari ad Euro 135.431.791.

- Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, nonché sulla copertura del disavanzo di esercizio pari a Euro 135.431.791 mediante utilizzo della Riserva patrimoniale ex art. 224 c.4 D.lgs 152/06 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

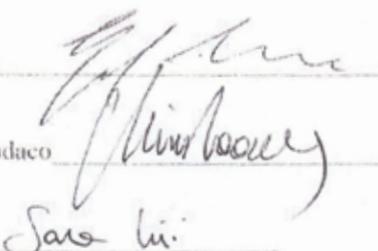
Milano, 15 aprile 2024

Il Collegio Sindacale:

Leone Giorgio, Presidente

Mario Raffaele Rocca, Sindaco

Sara Livi, Sindaco



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Leone Giorgio, the second for Mario Raffaele Rocca, and the third for Sara Livi.



Consorzio Nazionale
per la Raccolta,
il Riciclo e il Recupero
degli Imballaggi
in Plastica

Milano - Via del Vecchio Politecnico, 3
Roma - Largo dei Fiorentini, 1
Tel. +39 02 760541
www.corepla.it

